

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00030785
ESC - Ente schedatore	S10
ECP - Ente competente	S10
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	base di ostensorio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega sarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	23
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
	Restauri all'imposta del fusto, che rivela, nel punto di congiunzione

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	col piede, una larga lesione empiricamente integrata mediante una saldatura.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il largo e basso piede quadrilobato presenta motivi foreali e zoomorfi (teste di delfini ed animali immaginari) lavorati a cesello entro partiti decorativi lavorati a festoni . Il fusto è costituito da tre nodi, linferiore dei quali, a sezione esagonale, ha forma di tempio con sei edicole con archi a tutto sesto e traforato in griglia nel campo interno. Il secondo nodo e baccellature incise è separato dal primo da una ruota dentata. Il terzo nodo piriforme con foglie e baccellature è separato dal secondo da volute e da una ruota dentata. La parte terminale è a tronco di cono.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Delogu (1936) lesse sul piede la marca CA del gremio degli argentari cagliaritani, incisa a secco. L'opera ha particolare interesse perché rivela un integrale accogliimento dei moduli decorativi del migliore rinascimento spagnolo. Secondo il Delogu questo fatto sta ad attestare come orafi cagliaritani abbiano, sul finire del cinquecento, seguito un eclettismo di ispirazione alquanto ambiguo ora volgendosi al continente italiano ma più raramente a quello spagnolo.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS CA 0_0
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Delogu R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1937
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 62
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra dell'antica oreficeria sarda.
<b>MSTL - Luogo</b>	Cagliari
<b>MSTD - Data</b>	1937
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Porcella M.F./ Guarino G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Siddi L.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Ledda S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ledda S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)